



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 10 MARZO 2016

Delib. n. 28

OGGETTO : Comitato Regionale sulle comunicazioni - Co.Re.Com. Campania - Legge Regionale n. 9 del 1° Luglio 2002 – Piano di attività per l'anno 2016 – Presa d'atto.

L'anno duemilasedici, il giorno 10 (dieci) del mese di marzo alle ore 13,15 , nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Rosa	D'AMELIO	Presidente
Tommaso	CASILLO	Vice Presidente
Ermanno	RUSSO	Vice Presidente
Antonio	MARCIANO	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Vincenzo	MARAIO	Consigliere Segretario
Flora	BENEDUCE	Consigliere Segretario

Sono assenti: ///

Presiede: Presidente Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Avv. Magda Fabbrocini - DG "Attività Legislativa"
Dott.ssa Lucia Corretto - DG "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali"
Dott. Alfredo Aurilio - Dirigente UD "Affari Legali e Assistenza Ufficio di Presidenza".

RELATORE Presidente Rosa D'Amelio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Speciale Co.Re.Com., nonché dalla dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal Dirigente;

Premesso

- **che** la legge regionale n. 9 del 1° luglio 2002 dispone l'istituzione del Comitato Regionale sulle comunicazioni - Co.Re.Com. Campania;
- **che** l'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 3 febbraio 2016, con delibera n. 23, ha approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio Regionale per il triennio 2016 – 2018 e il dettaglio degli stanziamenti di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2016, appostando sul Cap. 6052 - macroaggregato 1.01.01.103 - “Comitato Regionale sulle Comunicazioni Co.Re.Com.” Legge Regionale n. 9 del 1° luglio 2002”;
- **che** con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 29 ottobre 2013 si è provveduto a disciplinare i procedimenti amministrativi e contabili finalizzati al funzionamento degli Organismi Istituzionali tra cui anche il Co.Re.Com.;
- **che** l'art. 2, comma 2 del citato disciplinare prevede che i titolari degli organismi predispongano, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio preventivo del Consiglio regionale, il programma annuale delle attività, tenendo conto del budget di spesa attribuito in sede di Bilancio e che dello stesso ne prenda atto l'Ufficio di Presidenza;

Considerato

- **che** il Comitato ha redatto la propria Relazione Programmatica relativa all' anno 2016, così come di seguito specificato:

- | | | |
|---------------------------------|------------------|-----------------|
| a) – Funzionamento dell'Ufficio | euro 30.000,00; | |
| b) – Fondo economale | euro 20.000,00 = | euro 50.000,00; |

Ritenuto di dover prendere atto della Relazione Programmatica delle Attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni per l'anno 2016;

Visto

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania;
- la legge regionale n. 14/1989;
- la legge regionale n. 15/1989;
- la legge regionale n. 12/2006

A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **di prendere atto**, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del disciplinare indicato in premessa, del programma delle attività per l'anno 2016 del Comitato Regionale delle Comunicazioni, che allegato alla presente, forma parte integrante del presente atto deliberativo, per un

importo complessivo di euro 50.000,00 – (cinquantamila/00), così come previsto nel Cap. n. 6052 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2016 approvato con delibera dell'U.P. n. 23 del 3 febbraio 2016;

- **di trasmettere** copia della presente deliberazione al Dirigente della U.D. Speciale Co.Re.Com. , per gli adempimenti di competenza.

IL Consigliere SEGRETARIO

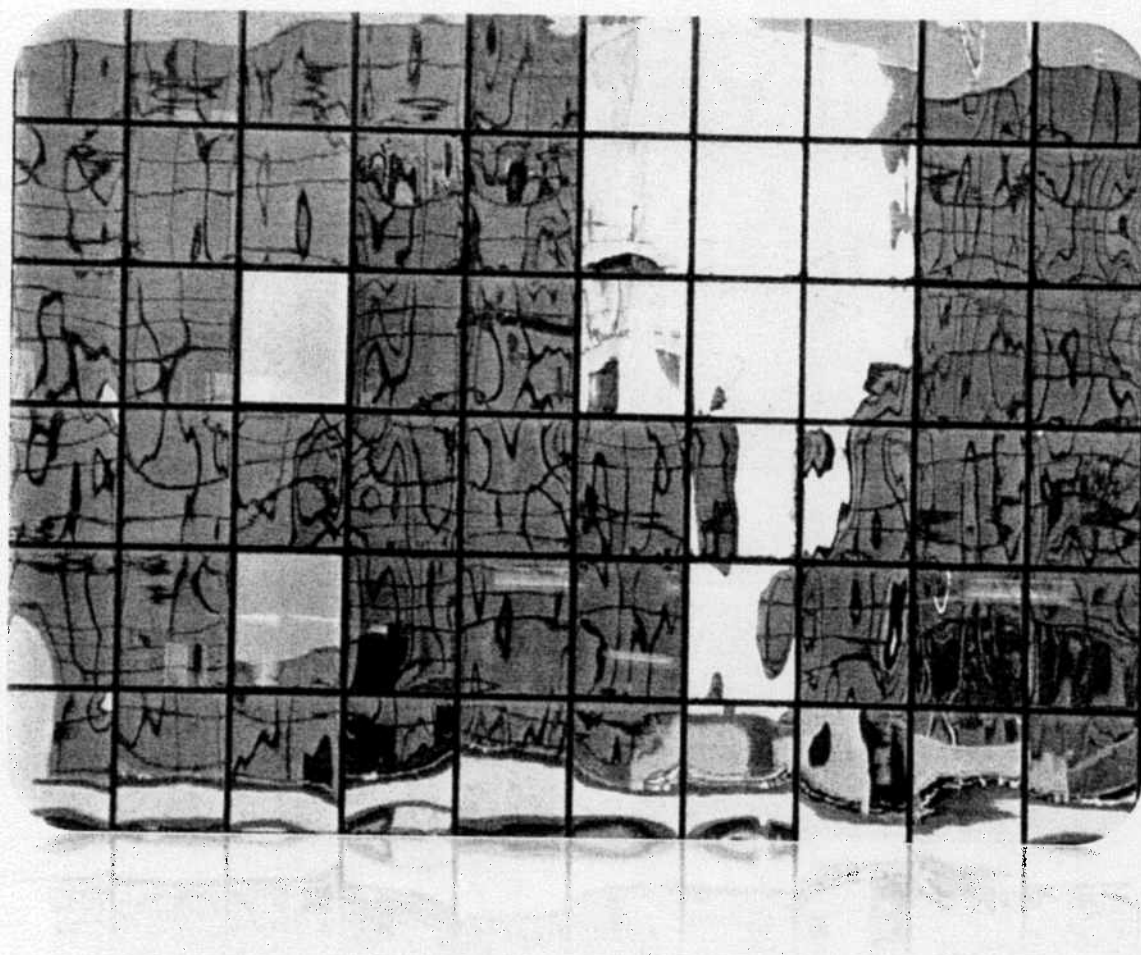


IL PRESIDENTE



Il Dirigente
dell' U.D. Speciale Co.Re.Com.
Avv.to Maria Grazia GIOVENCO





Programma di attività e previsione finanziaria **Anno 2016**

Co.Re.Com. Campania

Sommario

Che cosa è il Co.Re.Com.	1
Funzioni proprie	2
Funzioni delegate	3
Struttura di supporto	4
L'attività programmata per il 2016: funzioni delegate	5
Le conciliazioni	5
Diritto di rettifica	7
Tutela dei minori	8
Sondaggi	10
L'attività programmata per il 2016: funzioni proprie	11
Contributi alle emittenti televisive locali	11
Accesso radiotelevisivo	12
Legge 28/2000 – <i>par condicio</i>	13
Sito web	14
Comunicazione	15
Quadri economici riepilogativi	16
Quadro economico riepilogativo: funzioni delegate	16
Quadro economico riepilogativo: funzioni proprie	16

**COMPOSIZIONE
CO.RE.COM**

Presidente

LINO ZACCARIA

Componenti

F.D. D'Ippolito

D. Conte

Che cosa è il Co.Re.Com.

Il Comitato regionale sulle comunicazioni - Co.Re.Com. -, istituito con la legge regionale 9 del 1 luglio 2002, ha come missione quella di *"assicurare sul territorio le necessarie funzioni di governo, di garanzia, e di controllo in tema di comunicazioni"* in difesa degli interessi dei cittadini.

Per meglio garantire tale obiettivo la struttura si è organizzata secondo un modello che valorizzi le professionalità e l'integrità del proprio personale, creando appropriate condizioni di efficienza ed efficacia delle risorse disponibili, affinché si pervenga a quei risultati attesi dalle istituzioni interessate, dalle imprese del settore della comunicazione e dei cittadini della regione.

La complessità che caratterizza la natura, le funzioni e la disciplina delle attività del Co.Re.Com., desumibili dalla normativa statale e regionale, nonché i rapporti giuridici ed economico-finanziari con gli enti di riferimento, Consiglio Regionale ed AGCOM, obbligano l'Organo ad una procedura annuale di programmazione delle attività da inviare alle rispettive istituzioni, alla quale conseguono un finanziamento per far fronte ai costi delle funzioni delegate da parte dell'AGCOM ed una previsione di spesa per il funzionamento inserita nelle previsioni di spesa del bilancio del Consiglio Regionale.

La programmazione del Comitato oltre a configurare obiettivi generali da conseguire nell'anno di riferimento, in termini d'innovazione di procedure, investimenti, implementazioni di sistemi, espone anche attività, progetti ed azioni nei singoli settori di competenza. Tale fase della programmazione si conclude poi con la rendicontazione all'AGCOM degli obiettivi raggiunti sulle funzioni delegate.

Tra i compiti principali il Co.Re.Com. svolge funzioni proprie e funzioni delegate dall'Agcom.



Funzioni proprie

Nell'ambito delle funzioni proprie consultive del Co.Re.Com., di cui all'art. 2, della l.r. N.9/2002:

- 1) fornisce consulenze al Consiglio e alla Giunta regionale attraverso studi, ricerca, istruttoria nelle materie di competenza in relazione alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 2/2001;
- 2) su richiesta dei titolari dell'iniziativa legislativa predispone analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali in materia rientrante, in tutto o in parte, nel settore delle comunicazioni;
- 3) cura i rapporti con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in relazione alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 9 /2002;
- 4) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
- 5) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
- 6) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza del Co.Re.Com., con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con il Sindacato Giornalisti della Campania, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'Amministrazione scolastica, con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- 7) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;
- 8) nell'ambito delle attività istruttorie derivanti dalle disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n.28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" il Co.Re.Com. Campania interviene in caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale e



obblighi di informazione (par condicio), trasmettendo gli atti relativi all'Agcom per l'adozione di eventuali sanzioni

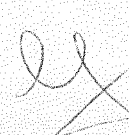
9) riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelesive alla messa in onda di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) e le richieste di utilizzo degli stessi da parte di soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelesive; vigila sul rispetto della "par condicio" relativamente alla messa in onda dei MAG;

10) Cura le attività istruttorie derivanti dalle disposizioni ex art. 45 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per attribuire i benefici previsti alle emittenti televisive locali.

Funzioni delegate

Le funzioni delegate che l'Agcom ha conferito al Co.re.com. Campania, con convenzione approvata con delibera AGCOM n. 617/09 – CONS del 12.11.2009, attraverso l'istituto della delega sono:

- vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelesivo locale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelesivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione all'art. 32, commi 3 e 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il testo unico della radiotelevisione;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione **elettroniche** e utenti in ambito locale.



Struttura di supporto

L'organigramma del CO.RE.COM. ad oggi è così articolato:

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE AMMINISTRATIVA - STRUTTURA DI SUPPORTO AL CO.RE.COM.

Dirigente: avv. Maria Grazia Giovenco

FASCIA	RUOLO				SESSO		
	P.O.	A.P.	s.r.	TOT	F	M	TOT
C				4	1	3	4
D	3	2	2	7	3	4	7
Dirigenti				1	1		1
TOT				12	5	7	12

L'attività programmata per il 2016: funzioni delegate

Le conciliazioni

Anche il 2015, seguendo il trend di crescita ormai consolidato si concluderà con un significativo bilancio in termini quantitativi: infatti al 30 settembre sono state presentate al Co.Re.Com. Campania circa 8000 istanze di conciliazione, numero costantemente in crescita, per cui bisognerà continuare ad impegnarsi, con il supporto dell'istituzione Consiglio regionale affinché si possa ottenere il potenziamento della struttura ed il quini una maggiore efficienza dei servizi resi all'utenza.

L'attività di "conciliazione" ed in particolare i procedimenti para-giudiziari di risoluzione delle controversie tra gestori delle comunicazioni elettroniche ed utenti continua a comportare un più che importante carico di lavoro sulla struttura. La complessità dei procedimenti e l'imprescindibile tempistica finalizzata a ridurre il numero dei contenziosi innanzi al giudice ordinario, nonché a garantire la tutela delle ragioni degli utenti a costo zero, impone una particolare attenzione sia nella fase conciliativa (UG) che nei procedimenti temporanei di urgenza (GU5).

Appare significativo il dato ricavabile che vede su 7.891 istanze presentate nel primo semestre 2015, 4.053 conciliazioni concluse con esito positivo, 1.821 con esito negativo e solo 1031 con un verbale di archiviazione.

Anche per quanto riguarda i **procedimenti temporanei di urgenza (GU5)**, è stata attivata la dematerializzazione del flusso documentale ed il completo inserimento del sistema informatizzato di tutti i dati.

Per quanto attiene alle conciliazioni sono stati ulteriormente implementati i tavoli di conciliazione e sono programmati incontri con i gestori per valutare la possibilità di una ulteriore messa in campo di risorse da parte di questi ultimi.

Si segnala che dal 1 giugno 2014 è attivo il modulo di gestione **concilia clic**, al quale sono stati accreditati 16 tra gestori e associazioni, è stato inoltre installato un protocollo dedicato



per le sole conciliazioni, attuandosi così la pressoché completa dematerializzazione dei procedimenti, relativi e una forte contrazione dei tempi di convocazione.

Obiettivi 2016

Al fine, quindi, di migliorare l'efficienza dell'Ufficio, è previsto anche per il 2016 il coinvolgimento di ulteriore personale interno al Consiglio quali "*conciliatori*" da formare ed aggiornare all'interno del Co.Re.Com. attraverso un apposito progetto di lavoro in corso di approvazione da parte del Consiglio, che vedrà coinvolti come attori tutti i conciliatori in una serie di incontri teorico-pratici.

Gli obiettivi già messi in campo a fare tempo dal 2015 e ulteriormente da implementarsi riguarderanno inoltre il processo di dematerializzazione delle procedure, anche attraverso l'utilizzo di tavolette grafometriche il cui acquisto sul MEPA è già stato avviato. Ciò consentirà l'ulteriore dematerializzazione delle procedure garantendo un migliore livello di efficienza e di efficacia nella gestione della conciliazioni.

L'utilizzo del nuovo modulo *concilia clic* ha già consentito infatti l'abbattimento dei tempi medi di convocazione, ad oggi circa 74 giorni, che si spera di ulteriormente abbattere grazie a tali ulteriori strumentazioni e ad una costante flessibilità dell'organizzazione.

Anche per il 2016 sarà portato avanti il progetto di "Implementazione dell'inserimento dati nel Sistema" che vede coinvolto personale della struttura e non per l'inserimento dei formulari nel sistema a supporto dell'attività dei conciliatori.

Per fronteggiare le incalzanti necessità di personale quale conciliatori non è escluso che il Corecom possa definire protocolli di intesa con gli ordini professionali tesi a snellire i tempi di attesa fra la richiesta di conciliazione e la trattazione.

Infine anche per il 2016 come già detto saranno organizzati **incontri con i gestori** per implementare ulteriormente il numero dei tavoli affinché mettano a disposizione le maggiori risorse umane necessarie.

Tra le iniziative in cantiere vi è l'organizzazione nei primi mesi dell'anno un **seminario**, con il coinvolgimento dell'Agcom e di rappresentanti delle istituzioni regionali e accademiche e delle categorie professionali, sulla conciliazione, vista nei suoi aspetti tecnico-giuridici e sociali e come utile mezzo di giustizia alternativa. La data presumibile dell'evento è stata individuata all'interno del mese di febbraio.



Diritto di rettifica

Il diritto di rettifica (legge 223/90 è una materia delegata al Co.Re.Com. dall'Agcom, a seguito della convenzione del 2009.

Esso consiste nella facoltà, da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Il Co.Re.Com. ha competenza in rettifiche che riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale. E' escluso, pertanto, l'intervento che riguarda richieste di rettifica relative ad articoli comparse su mezzi di informazione cartacea.

L'articolo 32-quinquies del d.lgs. 177/2005 prevede che il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo, pubblico o privato. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Co.Re.Com. competente per territorio.

In tal caso il Co.Re.Com. procede alla verifica della fondatezza della pretesa ed ordina all'emittente di rettificare quanto mandato in onda.

Qualora l'emittente non dovesse conformarsi alla decisione del Co.Re.Com., quest'ultimo trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione delle sanzioni.

Obiettivi 2016

Il Co.Re.Com. provvederà, anche nel 2016, ad intervenire in caso di richieste provenienti da soggetti che si ritengono lesi e che hanno invano richiesto all'emittente la rettifica e predisporrà tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge. Stante la ridotta attività di intervento in questa specifica funzione, dovuta alla mancanza di richieste, il Corecom si attiverà con una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini ed agli aventi diritto in genere per metterli al corrente dell'esistenza di questo opportunità.



Tutela dei minori

La delega sulla vigilanza in materia di tutela dei minori in ambito radiotelevisivo locale coinvolge il Co.Re.Com. nella fase di raccolta delle denunce.

Nel caso infatti in cui privati cittadini o associazioni intendano segnalare la messa in onda di scene discutibili o contrarie alle norme che tutelano i minori, possono compilare l'apposito modulo e inviarlo via fax, per posta ordinaria o tramite posta elettronica agli uffici del Co.Re.Com..

Nel modulo è indispensabile segnalare il nome dell'emittente televisiva oggetto di segnalazione, l'orario della messa in onda del programma, il titolo del programma e una breve descrizione della scena che si ritiene contrasti con le norme.

La completezza di indicazioni è fondamentale in quanto è su questa base che il Co.Re.Com. può procedere ad acquisire tramite la Guardia di finanza la registrazione del programma.

Successivamente il Comitato analizza il filmato e, nel caso in cui verifichi effettivamente una violazione delle norme, trasmette una relazione di merito all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la quale procederà a sanzionare l'emittente.

Se invece il Co.Re.Com. valuta l'infondatezza della segnalazione, si procede ad archiviare l'istanza.

In ogni caso il cittadino o l'associazione segnalante riceverà da parte del Co.Re.Com. una comunicazione scritta circa l'esito della sua richiesta.

Obiettivi 2016

Nel 2016 il Co.Re.Com. Campania prevede di avviare specifiche attività di monitoraggio e di acquisire informazioni sulle abitudini televisive dei minori, estendendo il campo di ricerca anche al web e all'uso dei social network per la valutazione degli effetti del multitasking e della multicanalità.

L'esercizio della tutela dei minori necessita di dati costantemente aggiornati e, in particolar modo, di azioni da parte del Comitato che siano in linea con le tendenze ed i conseguenti rischi scaturenti dal contesto sociale in cui i nostri giovanissimi trascorrono gran parte del loro tempo.

Numerose indagini rivelano che il minore è a rischio in gran parte degli ambienti che frequenta quotidianamente, anche quelli in cui si esercita autorevolezza; e sia i genitori, sia i figli,



avvertono la sensazione che in Italia il sistema di tutela dei minori non sia sufficientemente radicato ed i suoi effetti dipendano molto dal singolo che se ne occupa, più che dall'istituzione preposta (*fonte IPSOS per "Save the Children"*).

Se questo stato di cose porta sempre più ad un pericoloso isolamento dei giovanissimi verso la TV o, in modo ancor più deciso, sul web, va ricordato che un recentissimo studio della Società Italiana di Pediatria ha accertato che i cosiddetti *ragazzi 2.0* (ovvero gli adolescenti che dedicano troppo tempo ad internet ed ai social network in particolare) sono quelli più portati a comportamenti a rischio.

In tal senso, nella convinzione che vada sensibilmente migliorata la fase di ascolto dei minori (categoria senza dubbio assimilabile a quella dei cosiddetti "soggetti deboli"), al fine di garantire loro un'adeguata tutela che vada oltre il semplice monitoraggio dei mezzi di comunicazione, ma soprattutto tenda a valorizzare scientificamente la funzione educativa e di orientamento dei mezzi stessi attraverso un'attenta fase di analisi e selezione dei contenuti offerti, il Co.Re.Com. Campania si propone di realizzare una vera e propria **ricerca sul territorio** della Regione Campania.

L'obiettivo sarà quello di ottenere quanto prima, ad opera di un'istituzione altamente specializzata e dalla pluriennale esperienza nell'ascolto e tutela dei minori, un monitoraggio del territorio e delle sue criticità.

In questo modo, si potrà consentire al Co.Re.Com. di imprimere un'azione costante ed efficace su tutto il territorio regionale, fornendo un **supporto istituzionale immediato e credibile** a chiunque ne abbia bisogno.

E' inoltre in corso di studio un progetto in collaborazione con il Garante dell'Infanzia.

Nel 2016, infine, il Co.re.com Campania, sulla scorta di iniziative già praticate in altri Co.re.com, si propone di avviare, di concerto con l'Ufficio regionale scolastico, un percorso formativo che coinvolga i docenti degli istituti secondari che vorranno eventualmente aderire al progetto.



Sondaggi

Il regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa adottato con delibera 256/10/CSP si rivolge agli istituti di ricerca, alle associazioni scientifiche e professionali operanti nel campo dei sondaggi ed alle associazioni di editori e fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

La delibera individua le e definisce le modalità con le quali debbono essere diffusi i sondaggi sia a mezzo stampa che con tutti gli altri mezzi di comunicazione. In particolare è previsto l'obbligo di pubblicazione della *"Nota Informativa"* che deve contenere l'indicazione del soggetto che ha realizzato il sondaggio, l'estensione territoriale, la consistenza numerica del campione, il periodo in cui è stato effettuato il sondaggio, l'indirizzo in cui è disponibile il documento completo). Inoltre è previsto l'obbligo di invio all' Autorità del *"Documento informativo"* che comprende sia la fonte sia il sistema adoperato per la realizzazione del sondaggio medesimo.

La funzione delegata al Co.re.com, riferita alle emittenti televisive locali, ai quotidiani ed ai periodici locali, si sviluppa sia attraverso l'attività di monitoraggio svolta direttamente che su segnalazione da parte di utenti, associazioni e organizzazioni che assumano di avere riscontrato una violazione della normativa.

Obiettivi 2016

Il Co.re.com campania intende avviare tali controlli in particolare con riguardo ai quotidiani e periodici locali operando in questa prima fase con area e periodi campione.



L'attività programmata per il 2016: funzioni proprie

Contributi alle emittenti televisive locali

Si tratta di una funzione esercitata per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, legata alla pubblicazione del relativo bando annuale per l'erogazione di contributi ai sensi del regolamento in materia approvato dallo stesso Ministero.

I contributi alle televisioni locali sono erogati annualmente a seguito della pubblicazione del suddetto bando da parte del Ministero e titolare dell'istruttoria è il Co.Re.Com..

Il Co.Re.Com. ha infatti il compito di valutare le documentazioni inviate dalle emittenti locali che chiedono di usufruire dei contributi statali previsti dalla Legge n. 448/1998, e di predisporre la graduatoria finale delle tv beneficiarie.

Obiettivi 2016

Ancora nel mese di settembre non è stato pubblicato il bando da parte del Ministero dello sviluppo Economico.

Il Comitato sarà comunque impegnato come già avvenuto negli anni precedenti a redigere la graduatoria sulla base della documentazione fatta pervenire dalle società richiedenti e sulla base degli accertamenti previsti dalla norma.

L'attività istruttoria avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare si ritiene di dovere proseguire con la collaborazione con l'Avvocatura Regionale per la gestione dei contenziosi e con i revisori dei Conti della regione per i controlli previsti dal D. M. 292/2004.



Accesso radiotelevisivo

L'accesso radiotelevisivo rappresenta uno spazio autonomo a disposizione di soggetti collettivi quali gruppi di rilevante interesse sociale; autonomie locali; enti ed associazioni politiche e culturali; associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute; gruppi etnici e linguistici; confessioni religiose; sindacati; movimenti politici; partiti e gruppi politici.

Il Comitato ha approvato nel 2013 lo schema del protocollo d'intesa così come condiviso con la sede regionale RAI della Campania.

Nel corso del 2015 il Co.Re.Com. ha significativamente implementato tale attività anche grazie ad una campagna informativa fatta dallo stesso Comitato utilizzando gli spazi dell'accesso e volta a diffondere la conoscenza delle opportunità di tale strumento messo a disposizione dei cittadini e delle varie associazioni.

Obiettivi 2015

Nel 2016 proseguiranno le attività di raccolta ed esame delle richieste provenienti dai soggetti collettivi con l'ulteriore obiettivo di ampliare la partecipazione dei cittadini.

Proseguiranno le iniziative da attuarsi attraverso apposite comunicazioni informative rivolte sia ai capogruppo dei partiti politici sia alle associazioni di volontariato al fine di implementare l'utilizzo dello strumento dei programmi per l'accesso da parte della molteplicità dei soggetti legittimati a presentare istanza, conformemente al disposto della legge n.103 del 1975.

In particolare permane come obiettivo principale quello di fare conoscere attraverso campagne mirate di comunicazione ai cittadini campani le attività svolte dai soggetti *non profit*, con particolare riguardo alle Associazioni giovanili.



Legge 28/2000 – *par condicio*

Sono molteplici le fonti che disciplinano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie.

Oltre alla legge 28/2000, successivamente modificata dalla legge 313/2003, è infatti in vigore il codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del ministro delle comunicazioni.

Si può infine far riferimento alle singole delibere dell'Agcom attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione.

Al Co.Re.Com. è assegnato il compito di provvedere nella materia della "*par condicio*" in quanto organo funzionale dell'Agcom.

Più in particolare, per garantire la parità di accesso ai soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, il Co.Re.Com.:

- interviene in seguito a **segnalazioni di presunte violazioni** in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmettendo i relativi atti e formulando proposte per eventuali sanzioni all'Agcom: questo tipo di attività è contraddistinta dalla più assoluta celerità, considerato che il Co.Re.Com., a seguito della segnalazione, deve procedere ad un'istruttoria sommaria, istaurando un contraddittorio con gli interessati, contestando i fatti ed acquisendo le eventuali controdeduzioni, entro 24 ore dal ricevimento della contestazione. Qualora non si addivenga ad un adeguamento da parte del soggetto che ha posto in essere la violazione degli obblighi di legge, il Co.Re.Com. deve trasmettere il verbale di accertamento all'Agcom, che provvedere entro 48 ore decorrenti dal deposito degli atti ricevuti dal Co.Re.Com.;
- riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelevisivi di **messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG)** e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia di emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive e vigila sul rispetto delle norme sulla par

condicio relativamente alla messa in onda dei MAG. La legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", all'articolo 4 prevede che "alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle Comunicazioni di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica".

Il Co.Re.Com. provvede infine anche al **monitoraggio** delle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti locali e della Rai regionale, con la conseguente lettura e analisi dei dati raccolti.

Obiettivi 2016

Nel 2015 si sono svolte le elezioni per il **rinnovo del consiglio regionale** nonché le elezioni amministrative riguardanti taluni comuni della Campania

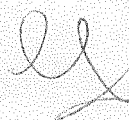
Il Co.Re.Com. si è attivato tempestivamente per stabilire il termine di scadenza per la presentazione dei modelli MAG/1/RN da parte delle emittenti Radio e TV e il termine di scadenza per la presentazione dei modelli MAG/3/RN da parte dei soggetti politici interessati al turno elettorale.

Successivamente il Comitato ha proceduto all'approvazione dell'elenco delle emittenti richiedenti la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti per le elezioni regionali.

Nel 2016 il Co.Re.Com. Campania interverrà, predisponendo gli opportuni adempimenti preparatori, in vista delle **elezioni amministrative** che si terranno nella primavera (si voterà anche per l'elezione del sindaco di Napoli).

Sito web

Il sito del Co.Re.Com. Campania, che si presentava molto scarno ed inadeguato alla navigazione degli odierni internauti, nel corso del 2015 è stato sottoposto ad una riorganizzazione, eliminando le informazioni superflue dando risalto a quelle maggiormente



utili suddivise per argomento. E' stato predisposto inoltre un progetto tecnico per la realizzazione di un nuovo sito che si conta di realizzare nel 2016..

Comunicazione

Nell'ambito delle attività di comunicazione il Comitato ha intenzione nel 2016 di definire un accordo tra Consiglio Regionale, Co.re.com e Rai per l'avvio del TGR LIS Campania ed. Buongiorno Regione, dove il Co.re.com provvederà con propri fondi a reperire e mettere a disposizione della Rai personale esperto nel linguaggio dei segni che consentirà l'accesso alle informazioni del TGR Campania edizione "Buongiorno Regione" anche per i cittadini non udenti.

g

Quadro economico riepilogativo

Quadro economico riepilogativo: funzioni proprie cap.6052-
macroaggrato 01.01.01.103

FUNZIONI	INTERVENTI	PREVISIONE DI SPESA
Giustizia alternativa	Organizzazione seminario	€ 4.000,00
Consulenza per Consiglio Regionale	Tavolo tecnico su proposta di legge regionale "Web- tv ed informazione on-line"	€ 1000,00
Progetto comunicazione telegiornale regionale LIS	Servizio esperti linguaggio dei segni- contributo-	€ 10.000,00
Spese economali comitato	Piccole spese ed interventi funzionamento, missioni, partecipazione lavori conferenza nazionale Corecom	€ 20.000
Spese per l'esercizio delle funzioni	Nuovo sito	€ 15.000